



Ciclo di incontri formativi ECM - MEDICINA DEL LAVORO
Prevenzione - Sfide future e problemi attuali

LE CARDIOPATIE CORRELATE AL LAVORO OD INFIACCIANTI IL LAVORO: PERCORSO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

Sabato 11 Maggio 2019

Sala Conferenze del Circolo Ufficiali dell'Esercito
Via Marsala n. 12 Bologna

PROGRAMMA

- 08.45-09.00 *Registrazione partecipanti*
- 09.00-09.20 *Introduce e modera*
Ten. Col. me. Fabio Soldà
Ufficiale Medico Cardiologo e Medico Competente – Dip. Militare di Medicina Legale di Padova
- 09.20-10.30 *Malattie cardiovascolari e disabilità improvvisa. Percorsi diagnostici, stratificazione prognostica, idoneità lavorativa*
Col. me. Giuseppe Masia
Medico Cardiologo - Medical Advisor dell'Accademia Militare
- 10.30-11.40 *Cardiopatía ischemica: inquadramento clinico e funzionale per il reintegro lavorativo*
Cap. me. Daniele Pettorelli
Medico Cardiologo – Poliambulatorio Istituto Geografico Militare di Firenze
- 11.40-12.00 *Question time*
- 12.00-12.30 *Questionario ECM e qualità percepita*

Destinatari dell'attività formativa: Medici-Chirurghi (Medico Generico e tutte le discipline) - Odontoiatri

Crediti ECM attribuiti: n. 3

Posti disponibili: 100

Obiettivo formativo: sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e patologie correlate

Responsabile Scientifico: Col. me. Valdimaro Manneschi

Chiusura iscrizioni il 09/05/2019

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it

Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it



Ciclo di incontri formativi ECM - MEDICINA DEL LAVORO
Prevenzione - Sfide future e problemi attuali

LE CARDIOPATIE CORRELATE AL LAVORO OD INFICIENTI IL LAVORO: PERCORSO DIAGNOSTICO E TERAPEUTICO

ABSTRACT

Malattie cardiovascolari e disabilità improvvisa. Percorsi diagnostici, stratificazione prognostica, idoneità lavorativa (Col. me. Giuseppe Masia)

“There is not, as far as I know, any industrial heart disease” (White)

Questa frase, di un autorevole cardiologo, evidenzia la difficoltà ad individuare, in medicina del lavoro, cardiopatie strettamente “professionali”, cioè quadri clinici cardiaci specificamente definiti, in termini fisiopatologici e clinici, riconducibili all’esposizione lavorativa a particolari agenti chimici o fisici.

Infatti, benché spesso coinvolto in una vasta gamma di situazioni correlabili al lavoro, l’apparato cardiovascolare è da considerarsi un tipico “organo di **stress strain**”, un apparato sollecitato da numerose **noxae** ambientali, e ad esse omogeneamente reattivo, le cui manifestazioni di patologia sono spesso prive di specificità.

L’apparato cardiovascolare quindi, in medicina del lavoro, è stato da sempre oggetto di indagine e studio in relazione alle procedure di valutazione funzionale (l’efficienza cardiovascolare è notoriamente condizione essenziale per svolgere attività fisiche ad elevato costo energetico o in situazioni ambientali sfavorevoli), e di definizione degli elementi prognostici utili ad ottimizzare l’inserimento lavorativo del cardiopatico.

I risultati di tali valutazioni rivestono però grande interesse in medicina del lavoro anche per un altro ordine di motivi: le malattie cardiovascolari, più di affezioni riguardanti altri apparati, espongono al rischio di disabilità improvvisa e, frequentemente, vengono posti quesiti riguardanti la sicurezza di addetti a compiti particolari. Per le patologie cardiovascolari, più che per altri tipi di patologie, si ravvede la necessità di stimare la probabilità di tali eventi, invalidanti in modo improvviso ed inatteso, soprattutto in relazione a particolari categorie di lavoratori.

In particolare, la sincope, la morte improvvisa e l’ictus cardioembolico rappresentano situazioni ad elevato rischio di disabilità improvvisa. Alla luce delle più aggiornate conoscenze sugli aspetti etiopatogenetici dei suddetti quadri clinici, della appropriatezza degli attuali percorsi diagnostici e dei criteri di stratificazione prognostica in uso, vengono proposti alcuni elementi utili a rimodulare i criteri alla base del giudizio di idoneità lavorativa che, in medicina del lavoro, costituisce ovviamente l’epilogo delle valutazioni effettuate.

Chiusura iscrizioni il 09/05/2019

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it

Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it

Cardiopatía ischemica: inquadramento clinico e funzionale per il reintegro lavorativo

(Cap. me. Daniele Pettorelli)

L'inquadramento clinico del soggetto affetto da cardiopatía ischemica cronica rappresenta un argomento di grande attualità sia per quanto concerne il singolo che la società in senso più ampio. Dal momento che nei Paesi industrializzati la cardiopatía ischemica rappresenta la principale causa di morte, è importante investire in questo ambito sia in termini di prevenzione primaria che secondaria. Rientrano nella categoria dei pazienti affetti da cardiopatía ischemica cronica tutti coloro che sono stati sottoposti a rivascolarizzazione percutanea o chirurgica, con anamnesi positiva per infarto o angina o con segni strumentali di ischemia. La cardiopatía ischemica, pur mostrando un tasso d'incidenza che aumenta progressivamente con l'aumentare dell'età, può colpire soggetti relativamente giovani ed in età lavorativa. I notevoli progressi nella terapia della sindrome coronarica acuta (SCA) e delle sue complicanze, se da un lato hanno drasticamente ridotto la mortalità sia in fase acuta che nelle fasi successive, dall'altro hanno contribuito all'aumento della prevalenza nella popolazione generale in età lavorativa della cardiopatía ischemica cronica e delle condizioni di disfunzione ventricolare sinistra post-ischemica. Nell'ottica della reintroduzione al lavoro, il compito principale dello specialista Cardiologo è quello di stratificare il rischio del paziente (valutando la presenza di ischemia residua e la soglia di inducibilità della stessa, la funzione ventricolare sinistra, l'eventuale presenza di instabilità elettrica e l'età) tramite accertamenti clinici e strumentali al fine di stimare l'evoluzione della cardiopatía ischemica cronica sottostante. Attraverso questa stratificazione del rischio lo specialista Cardiologo può collaborare con il Medico Competente per permettere un corretto reimpiego del lavoratore nella propria specifica mansione.

Chiusura iscrizioni il 09/05/2019

Partecipazione gratuita previa iscrizione telematica sul sito www.odmbologna.it

Segreteria organizzativa: ecm@odmbologna.it